



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA
COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA**

Decreto n. 36/2020

AVVISO n. 2/2020

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE PALERMO

- Visto il Decreto Legislativo 29 settembre 1999 n. 381, costitutivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- visto il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009 n. 213 recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 Settembre 2007 n. 165";
- visto lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia emanato con delibera del CDA del 15 settembre 2017 n. 424 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 27 del 2 febbraio 2018;
- visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.ii.mm., concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa";
- visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- vista la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'INGV, approvato con Delibera del CdA n. 372/2017, come modificata con Delibera del CdA n. 516/2017, ed emanato con Decreto del Presidente n. 45 del 21/02/2018;
- visto il Regolamento INGV concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, approvato con Delibera del CdA n. 744/2018 ed emanato con Decreto del Presidente n. 11 del 29.01.2019;
- visto il Decreto Ministeriale n. 102 del 09/03/2011, relativo alla definizione dell'importo minimo degli assegni di ricerca;
- vista la Delibera n. 148 del 26.07.2019 del Consiglio di Amministrazione con la quale sono stati individuati i Direttori delle Sezioni dell'INGV;
- visto il Decreto del Direttore degli Affari del Personale n. 422 del 26.08.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Sezione di Palermo dell'INGV;
- visto il Decreto del Presidente n. 32 del 06/04/2020 relativo al Disciplinare per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di assegnazione degli Assegni di Ricerca e delle Borse di Studio;



- vista l'istanza di attivazione di selezione per un assegno di ricerca di tipo Post-dottorale per lo svolgimento di attività nell'ambito del progetto MIUR 2020-2029 denominato "Pianeta Dinamico - Geoscienze per la comprensione dei meccanismi di funzionamento della Terra e dei conseguenti rischi naturali" (OB.FU. 1020.010), di cui è Responsabile scientifico il Dott. Guido Ventura, autorizzata dal Direttore degli Affari del Personale con nota del 12.06.2020 Registro Interno n. 1541;
- ravvisata la necessità di acquisire una professionalità esperta dedicata allo svolgimento delle attività di Geochimica dei fluidi in ambito vulcanologico ed ambientale previste nell'ambito del suddetto progetto MIUR;
- accertata la copertura finanziaria dei fondi del sopracitato progetto MIUR, su cui graverà l'assegno di ricerca;

DECRETA

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, che potrà essere espletata anche in modalità telematica, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipologia "post-dottorale" della durata di dodici (12) mesi, con possibilità di rinnovo per i due anni successivi, da svolgersi presso l'INGV Sezione di Palermo, a gravare sui fondi del progetto MIUR 2020-2029 denominato "Pianeta Dinamico - Geoscienze per la comprensione dei meccanismi di funzionamento della Terra e dei conseguenti rischi naturali" (OB.FU. 1020.10), di cui è Responsabile scientifico il Dott. Guido Ventura.

Le attività oggetto dell'assegno si svolgeranno sotto la supervisione scientifica del Dott. Andrea Luca Rizzo.

Art. 1

Oggetto dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività di ricerca:

- Raccolta informazioni preesistenti sugli studi geochimici (fluidi e rocce) effettuati nelle aree target del progetto (Campi Flegrei, Vesuvio e Vulcano) ed inserimento in opportuni database da realizzare.
- Campagne integrative (rispetto agli studi già esistenti) di prelevamento fluidi e/o rocce, prospezioni geochimiche, in stretta collaborazione con i colleghi impegnati nel progetto.
- Elaborazione dati geochimici (fluidi e rocce) da integrare agli studi geofisici in corso nel progetto, finalizzata alla ricostruzione 3D-4D della struttura vulcanica sottostante le aree target del progetto (Campi Flegrei, Vesuvio, Vulcano).
- Realizzazione mappe di localizzazione delle emissioni gassose ed eventuali ricostruzioni 2D-3D delle zone di storage dei magmi.
- Sviluppo di metodologie di campionamento e analisi per la determinazione degli elementi in tracce nelle matrici ambientali.
- Definizione delle procedure di intervento per la caratterizzazione geochimica e il monitoraggio di fenomeni potenzialmente pericolosi per l'ambiente.



Art. 2

Trattamento economico, durata e rinnovo

Il compenso onnicomprensivo lordo annuo è fissato in 22.272,00 (ventiduemiladuecentosettantadue/00) al netto degli oneri a carico del datore di lavoro, salvo adeguamenti qualora risultassero variazioni in aumento sull'importo minimo fissato in ambito ministeriale e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'assegno avrà la durata di dodici (12) mesi e potrà essere rinnovato per i due anni successivi, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010. Ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, come modificato dall'art. 6, comma 2-bis, della L. 27/2/2015, n.11, la durata complessiva dei contratti per assegni di ricerca stipulati con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi e proroghe, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Art. 3

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione al candidato è richiesto il possesso, oltre a quanto previsto dalla legge per l'accesso al pubblico impiego, dei seguenti requisiti culturali, con esclusione di ogni altro:

- a) Laurea Magistrale (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. n. 270/2004), della classe LM74, LM75;
- b) dottorato di ricerca in una tematica inerente alla Geochimica in ambito vulcanologico e/o ambientale;
- c) comprovata esperienza e competenze in ambito geochimico, con particolare riferimento alle applicazioni in ambito vulcanologico e/o ambientale;
- d) competenza in tecniche di campionamento fluidi, rocce, prospezioni geochimiche;
- e) capacità di elaborazione e modellizzazione dati geochimici;
- f) esperienza in laboratori geochimici;
- g) conoscenze avanzate di tipo informatico finalizzate all'acquisizione, immagazzinamento, elaborazione e presentazione grafica di dati acquisiti in ambito vulcanologico e/o ambientale.
- h) buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, da valutarsi in sede di colloquio.

I titoli alle lettere a) e b) conseguiti all'estero dovranno essere preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con la procedura formale predetta, verrà valutata, ai soli fini dell'ammissione del candidato allo specifico bando di selezione, dalla commissione giudicatrice.



I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

L'INGV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 4

Incompatibilità

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo in servizio presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'Agenzia Spaziale Italiana, nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980.

I titolari di assegni di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al precedente comma o dipendenti da datori di lavoro privati decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, master universitari, in Italia e all'estero.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'INGV o da altri enti o istituzioni di ricerca. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio. Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'INGV con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato e il personale di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 240/2010.

Art. 5

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A) e firmata dal Candidato a pena di esclusione, dovrà essere presentata **esclusivamente tramite PEC** (Posta Elettronica Certificata) **personale come file pdf firmato**, all'indirizzo di posta elettronica aoo.palermo@pec.ingv.it.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito WEB istituzionale www.ingv.it e del MIUR "Albo Ufficiale", e dovranno recare la dicitura: "*Partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca post-dottorale, Avviso n. 2/2020 - Sezione Palermo*".

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:



- 1) cognome, nome, data e luogo di nascita residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, e codice fiscale;
- 2) titoli di studio posseduti ai fini dell'ammissione, nonché la valutazione, la data e l'Università presso la quale sono stati conseguiti;
- 3) di essere in possesso dei requisiti di cui al presente bando;
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa);
- 5) non aver in corso rapporti di lavoro con enti pubblici o privati o di godimento di altra borsa o assegno di ricerca
- 6) l'elenco dei titoli allegati;
- 7) il recapito eletto ai fini delle comunicazioni relative alla selezione.
- 8) Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.ii.mm., le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

Alla domanda devono essere inoltre allegati:

- 1) Curriculum vitae et studiorum redatto secondo il formato europeo in lingua italiana o inglese, data e firmato, dall'interessato in ogni pagina;
- 2) pubblicazioni a stampa, rapporti tecnici, monografie, libri, capitoli di libro, brevetti, etc., in formato elettronico (files pdf);
- 3) una scansione chiara e leggibile del documento di identità completo di foto (riconosciuto dalla Comunità Europea) in corso di validità e codice fiscale;
- 4) l'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini delle comunicazioni relative alla selezione;
- 5) solo per i cittadini appartenenti a stati membri dell'Unione Europea dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (allegato B) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante la veridicità del contenuto del Curriculum vitae et studiorum.

Art. 6

Titoli valutabili

Per la valutazione, riservata alla Commissione giudicatrice, il candidato dovrà allegare alla domanda i seguenti titoli:

- a) curriculum vitae debitamente firmato in ogni sua pagina, attestante l'attività formativa e le esperienze professionali acquisite;
- b) altri documenti e titoli che egli ritenga possano formare oggetto di valutazione.

Sarà valutato il curriculum vitae et studiorum, redatto secondo il formato Europeo in lingua italiana o inglese, dove dovranno essere specificati in modo analitico gli studi, i fatti, le qualità personali, il livello di conoscenza e pratica della lingua inglese e, per i soli cittadini stranieri, di quella italiana, riportando gli esatti riferimenti e le informazioni per la valutazione di ciascun titolo quali: data, protocollo, ruolo svolto e contributo del candidato nei lavori scientifici, dati bibliometrici, etc.

Il Curriculum vitae et studiorum in particolare dovrà indicare:



- gli studi compiuti e i titoli conseguiti con valutazione e data di conferimento;
- i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti e la durata degli stessi;
- l'attività svolta di cui all'art. 3 punti c), d), e), f), g) del bando ed ogni altra attività Scientifica, tecnica, professionale e didattica eventualmente esercitata
- ogni altra attività scientifica, tecnica, professionale e didattica eventualmente esercitata;
- le pubblicazioni scientifiche;
- eventuali partecipazioni o gestione di progetti scientifici;
- eventuali partecipazioni a congressi;
- ogni altro titolo o informazione ritenuti utili ai fini della valutazione.

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

I cittadini appartenenti a stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare che le informazioni riportate nel curriculum vitae et studiorum sono accurate e veritiere, mediante compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (allegato B) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I titoli dichiarati nel curriculum vitae et studiorum dovranno essere documentati come segue:

- pubblicazioni a stampa, rapporti tecnici, monografie, libri, capitoli di libro, brevetti, etc.: nel caso in cui essi siano reperibili attraverso il web va indicato l'indirizzo esatto e completo dei relativi siti, ovvero il "doi" se disponibile e non è necessario allegare copia; nel caso in cui essi non siano reperibili attraverso il web è necessario allegare copia in formato elettronico (files pdf);
- per ogni altro titolo:
 - per i cittadini dell'Unione Europea: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a uno stato membro dell'Unione Europea non dovranno essere allegati ma saranno elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I documenti e titoli rilasciati da amministrazioni appartenenti a stati non appartenenti all'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia; i titoli prodotti in copia dovranno essere elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati da traduzione in lingua inglese;
 - per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni italiane potranno non essere prodotti ma elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I documenti e titoli rilasciati da pubbliche



amministrazioni appartenenti a stati al di fuori dell'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua inglese;

- per tutti gli altri cittadini extracomunitari: I documenti e titoli dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua inglese.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'INGV, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.ii.mm, effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

I titoli sono esenti da imposta di bollo e possono essere valutati solamente se attinenti all'oggetto della collaborazione, a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice.

In luogo dei titoli originali è ammessa la presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 455.

Art. 7

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore della Sezione. L'esclusione verrà comunicata al candidato.

Art. 8

Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con provvedimento del Direttore della Sezione di Palermo ed è composta da un presidente, da altri componenti in numero da due a quattro, e da un segretario verbalizzante. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione. I componenti sono scelti tra ricercatori o tecnologi interni o esterni all'Ente, di cui uno con funzioni di Presidente. Il Direttore, qualora ravvisi la necessità di attivare la procedura di equivalenza dei titoli conseguiti all'estero, potrà nominare, tra i componenti, un professore universitario.

La valutazione si concluderà con un colloquio individuale con il candidato teso a valutare l'attitudine alla ricerca relativamente al settore scientifico-disciplinare e al tema di ricerca da sviluppare. Durante il colloquio verrà accertata anche la conoscenza della lingua inglese.

Il giorno, l'ora e il luogo del colloquio saranno comunicati tramite PEC all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di ammissione.

Al termine dei lavori, la Commissione trasmetterà il relativo verbale al Direttore della Sezione di Palermo nel quale dovranno essere evidenziati, fra l'altro, i criteri adottati per la valutazione e la graduatoria di merito.

Art. 9 Modalità di selezione

La Commissione ha a disposizione per la selezione 100 punti in totale. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di 50 punti su 100. Per la valutazione del colloquio, la



Commissione dispone di 50 punti su 100. Possono essere ammessi al colloquio solo i candidati che hanno conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili. Il colloquio si intende superato se il candidato riporta un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili. La valutazione complessiva dei candidati sarà emessa dalla Commissione all'esito della valutazione dei titoli e della valutazione del colloquio.

La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione effettua quindi la valutazione comparativa dei candidati mediante l'esame dei titoli secondo i criteri e i parametri adottati.

Successivamente la Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati mediante colloquio, che verterà sull'esperienza dichiarata dal candidato di cui all'art. 3 del presente bando, sui prodotti della ricerca presentati e sul grado di conoscenza della lingua inglese.

Il giorno del colloquio verrà comunicato ai candidati tramite pec con un preavviso di almeno 15 giorni. Per sostenere il colloquio i candidati ammessi dovranno essere muniti e mostrare lo stesso documento di riconoscimento allegato alla domanda di ammissione. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Si precisa che nel rispetto delle misure adottate con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020, e loro modifiche e aggiornamenti, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, erano state "sospese le procedure concorsuali pubbliche e private ad esclusione dei casi in cui la valutazione e dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica" (art. 87 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020). Il successivo D.L. n. 34 del 19 Maggio 2020 (denominato "Rilancio"), in particolare con gli articoli 247 ss., consente la ripresa delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come riportato nel Decreto n. 50/2020 del Direttore Generale dell'INGV. Pertanto qualora non insorgano nuove misure di prevenzione fino alla data del colloquio, lo stesso si potrà svolgere di presenza o alternativamente anche in videoconferenza (parziale o totale) mediante la creazione di un apposito link sulla piattaforma digitale "Google Meet". In entrambe le circostanze, i candidati, al momento del colloquio, dovranno mostrare lo stesso documento di riconoscimento allegato alla domanda di ammissione. Una volta deciso il giorno del colloquio, qualora sia prevista la modalità concorsuale in videoconferenza, sul sito web istituzionale dell'INGV sarà reso disponibile l'eventuale link Google Meet per la diretta streaming del colloquio. Il mancato collegamento o l'irreperibilità del candidato nel giorno e/o nell'orario stabilito per il colloquio, ovvero la mancata esibizione del documento di riconoscimento già inviato in allegato alla domanda di partecipazione o di altro documento di riconoscimento saranno considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione, qualunque ne sia la causa.

La Commissione conclude la propria attività entro cinquanta giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande.

Art. 10



Formazione della graduatoria di merito e conferimento dell'assegno di ricerca

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio sommando, per ciascun candidato, il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e del colloquio.

Al termine dei lavori della Commissione, la graduatoria, approvata con specifico provvedimento dal Direttore della Sezione di Palermo, viene pubblicata sul sito web dell'INGV.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore Generale, mediante apposito provvedimento, conferisce al vincitore l'assegno di ricerca, dandone comunicazione all'interessato.

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'INGV.

Il vincitore entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del conferimento, dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente art. 4 Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati nonché astensione obbligatoria per maternità.

All'atto della presa di servizio il Direttore della Sezione indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico locale al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'INGV per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11 Diritti e doveri

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dalla Sezione alla quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature della struttura presso cui svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dall'INGV.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico locale, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dalla Sezione di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico locale.



Art. 12

Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata con motivato provvedimento del Direttore Generale.

Art. 13

Pubblicità e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questa Sezione e pubblicazione sul sito web dell'INGV e del MIUR. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati, a norma della legge n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva.

Il Direttore della Sezione di Palermo
Dott. Francesco Italiano

ALLEGATO A

All'INGV
Sezione di Palermo
Via Ugo La Malfa, 153
90146 PALERMO
aoo.palermo@pec.ingv.it

Rif.: Avviso di Selezione n. 2/2020 Assegno di Ricerca post - dottorale, Sezione Palermo.

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a..... (Prov.) il..... e residente a(Prov.) in Via..... (Cap.....)

Chiede, ai sensi dell'art. 22 della legge 240 del 30/12/2010 di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca relativo a:

Progetto di Ricerca

Di cui al bando n. pubblicato il

Presso la Sezione dell'INGV

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di aver conseguito il diploma di Laurea in, conseguito presso l'Università di con la votazione di

2) di essere in possesso del dottorato di Ricerca in, conseguito presso l'Università.....

3) di essere cittadino e di godere dei diritti politici;

4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
OPPURE di aver riportato la seguente condannaemessa dalin data.....oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;

5) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, Master universitari;

6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

7) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo:.....

8) di avere buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Il/La sottoscritto/a richiede inoltre, se ammesso/a alla selezione, di poter sostenere il colloquio, qualora necessario e previsto, in videoconferenza tramite la piattaforma “Google meet” come previsto dal bando. A tal fine, si impegna ad essere reperibile e contattato/a nel giorno e ora stabiliti e comunicati dalla Commissione esaminatrice al seguente indirizzo di posta certificata personale:
.....

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l’ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale;
- 2) Dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell’atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti la veridicità del contenuto del “Curriculum vitae et studiorum”;
- 3) Documentazione (elencare uno ad uno i titoli/documenti allegati)
 - Curriculum Vitae debitamente firmato
 - ...
 -

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30/6/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo.....Data Firma.....
(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI
NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

(solo per cittadini di stati membri dell'Unione Europea, o per cittadini non europei
regolarmente residenti in Italia e certificanti documenti forniti da pubbliche amministrazioni
italiane – vedi art. 6 del bando)

....I... sottoscritt....

COGNOME NOME

NAT... a:..... Prov. il

ATTUALMENTE RESIDENTE A: PROV.....

INDIRIZZO..... C.A.P.

TELEFONO.....

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità
negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in
materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

- che quanto dichiarato nell'allegato Curriculum vitae et studiorum corrisponde a verità;
- (solo se sono fornite le copie di documenti, e nei casi indicati all'art. 6 del bando) che quanto
indicato nei seguenti titoli corrisponde a verità (inserire la lista dei documenti allegati alla
domanda per i quali copie conformi sono fornite):

Luogo e Data

FIRMA

N.B.

1. datare e sottoscrivere tutte le pagine che compongono la dichiarazione, il curriculum e l'elenco
dei titoli.
2. allegare alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di
validità.
3. le informazioni fornite con la dichiarazione sostitutiva devono essere identificate correttamente
con i singoli elementi di riferimento (esempio: data, protocollo, titolo pubblicazione, ecc)